

Gruppo di lavoro INU Lazio

Programma di lavoro del gruppo attività internazionali

a cura di Pietro Garau

L'INU (art1, comma b del regolamento nazionale del 23 genn. 2000) "mantiene relazioni con organismi di altri Paesi operanti in materia territoriale, ambientale, urbanistica ed edilizia, al fine di un utile scambio di dati e di notizie, di una durevole ed efficace collaborazione, di una adeguata presenza del nostro Paese".

Le opportunità

Roma e la regione di cui fa parte è uno dei luoghi che maggiormente attirano l'interesse e la curiosità del mondo internazionale. In aggiunta, Roma è "città per eccellenza", e quindi meta privilegiata di urbanisti e studiosi della città e del territorio. A Roma quindi è assai più facile che in altre località fruire della presenza e del contributo occasionale di esperti stranieri ed internazionali del nostro settore. A maggior ragione Roma è sede privilegiata ed ambita di incontri internazionali. Il programma che segue ha per obiettivo di valorizzare entrambi questi elementi.

Due settori di attività

Dal punto di vista internazionale si prevedono attività di due tipi:

- a) quelle di interesse generale per l'Istituto;
- b) quelle che, oltre a rivestire interesse generale per l'istituto, siano particolarmente attinenti alle tematiche ed ai problemi della regione in cui opera la sezione laziale.

Nella prima categoria rientrano:

- a) la partecipazione a convegni, congressi, seminari in altri paesi;
- b) la partecipazione attiva a convegni internazionali organizzati dall'INU o da altre sezioni regionali;
- b) l'organizzazione nell'ambito della regione di convegni, congressi, seminari internazionali su temi di interesse nazionale;
- c) l'avvio di, o la partecipazione in, ricerche promosse da istituzioni internazionali (Unione europea, etc);
- d) la partecipazione al lavoro di organizzazioni europee e/o mondiali di istituti ed associazioni di urbanisti (e.g. *European Council of Spatial Planners* (ECTP /CEU), *Global Planners network*).¹

Per quanto riguarda il punto a) si segnalano tre appuntamenti interessanti: la sesta biennale di Copenhagen 9-11 giugno); la Conferenza di Sao Paulo su Ineguaglianza ed Inclusione (23-25 agosto); la conferenza di Belgrado su sviluppo regionale ed organizzazione spaziale (7-8 dicembre); e nel 2010, il quinto foro urbano mondiale di Rio de Janeiro che vedrà una forte partecipazione del Global Planners Network.

¹ L'INU ha recentemente aderito a questa rete, che vede la partecipazione, tra gli altri, dell' American Planning Association e del Royal Town Planning Institute.

Nella seconda categoria rientrano tutte le attività di cui sopra, ma con più specifico riferimento al contesto regionale. Si tratterà in questo caso di selezionare i temi regionali sui quali esista una più forte domanda di confronto con altre esperienze a livello europeo e mondiale (metropolizzazione, rapporti tra capitale nazionale/capoluogo di regione e resto del territorio, sprawl,), e su queste imbastire una o più attività.

Attività informali

Le iniziative da sviluppare potranno essere di natura formale oppure “informale”. In questa seconda categoria rientrano incontri a scadenza mensile, od in qualunque occasione se ne presenti l'opportunità, con esponenti qualificati di istituti ed associazioni amministratori, urbanisti, studiosi di altri paesi per dibattere sia il tema generale del ruolo/evoluzione della pianificazione nei rispettivi paesi, sia di temi di più diretto interesse alla sezione regionale. Tali incontri verrebbero a completare il quadro degli incontri informali (i “caffè dell'urbanistica”) che il direttivo della sezione ha deciso di promuovere. Questi incontri con esperti stranieri potranno anche costituire una ottima occasione per familiarizzare studenti universitari (in particolare di corsi magistrali e di scuole di dottorato) con le finalità e le attività dell'INU.

Un incontro è stato già tenuto nello scorso mese di marzo con il responsabile per i progetti urbani della città di Buenos Aires, ed un secondo appuntamento è previsto a settembre con il presidente della sezione cubana del Consiglio europeo degli Urbanisti.

MetroCapital 2010

Prima della conclusione del mandato del direttivo in carica, ad esempio nell'ottobre del 2010, la sezione laziale dell'INU potrebbe promuovere un convegno internazionale su un tema di interesse primario per Roma ed il territorio laziale: le strategie di piano e di governo per le “MetroCapitals”, e cioè quelle regioni metropolitane caratterizzate dalla simbiosi con un grande centro che è anche capitale del paese.

Partecipazioni di spicco potrebbero essere fornite dalla Grande Londra, Parigi e l'Ile de France, Berlino, Madrid, Stoccolma – ma anche, Lisbona, Dublino, Atene, Copenhagen, senza escludere significativi esempi extraeuropei.

Le relazioni nazionali introduttive verrebbero affidate ai presidenti degli istituti/associazioni nazionali corrispondenti, con preferenza, ove esistano, per gli omologhi dell'INU Laziale.

Il convegno potrebbe anche offrire un importante contributo di conoscenze e di idee a tutti i corsi, master e dottorati di urbanistica della regione per l'anno accademico 2010-2011, cogliendo così l'occasione di avvicinare all'INU il mondo dei futuri urbanisti.

Non è escluso che da questa esperienza possa nascere una rete permanente di scambio tra gli istituti regionali di pianificazione delle “MetroCapital” europee.

Per coprire i costi del convegno, ed in piena armonia con lo statuto INU, si è iniziato a lavorare ad ipotesi di partenariato con istituzioni di governo locale, provinciale e regionale, oltre che con fondazioni, enti privati ed iniziative espositive permanenti nel nostro settore.

Nel corso del primo incontro del gruppo attività internazionali, cui hanno aderito Lucio Contardi, Alessandra Fidanza, Pietro Garau, Carmela Giannino, Camillo Nucci, Lucia Nucci, Anna Palazzo, e Roberto Pallottini, è emersa la opportunità di far tesoro di iniziative di carattere europeo già intraprese a livello comunale e provinciale, di ribaltare nell'impostazione di MetroCapital il tradizionale rapporto gerarchico capitale/hinterland, di cogliere le occasioni per approfondire e scambiare esperienze di pianificazione di livello metacomunale quali il nuovo piano di territoriale generale provinciale di Roma. Nel frattempo, si sono costituiti i gruppi di lavoro della sezione. La cosa non è di secondo momento rispetto alla prospettiva MetroCapital. Infatti, è lecito presumere che i temi prescelti

(paesaggio, ambiente, territorio aperto; spazio pubblico; centri storici e regolamenti edilizi; ambiente, energia e clima; housing sociale) siano rilevanti per il nostro contesto metropolitano, e quindi possano formare una prima ossatura per un incontro/mostra con le altre "capitali metropolitane" europee. In altre parole, MetroCapital potrebbe anche costituire l'occasione per presentare i primi risultati del lavoro dei gruppi di lavoro. Naturalmente, il confronto con altri temi portati dagli altri partecipanti potrebbe offrire elementi di straordinario interesse. Qualche nostro gruppo di lavoro potrebbe anzi iniziare un processo di partenariato con gruppi stranieri impegnati sullo stesso tema.

Un tema centrale di MetroCapital dovrà anche essere, per forza di cose, la pianificazione, ed in particolare la presentazione e discussione di sforzi recenti di dare una coerenza meta-urbana ai problemi insediativi, produttivi ed ambientali dell'area romana. Il nuovo piano territoriale provinciale generale di Roma potrà essere un elemento centrale di questo discorso. Anzi, un primo sondaggio dovrà essere fatto nei confronti della provincia, già attiva a livello propositivo nel lavoro della sezione con il tema dei centri storici e dei regolamenti edilizi, per verificare il suo interesse a diventare, idealmente con il Comune di Roma, uno dei due sponsor principali di MetroCapital.

I passi paralleli sono naturalmente quelli diretti a sondare l'interesse di altri partecipanti. Per far questo è in corso di definizione una scheda descrittiva di MetroCapital, che potrebbe essere impostata come segue:

MetroCapital: convegno-mostra internazionale sulle pianificazione e la governance delle aree metropolitane

Obiettivi: potenziare la visibilità internazionale dell'INU e della sua sezione laziale; raccogliere e scambiare elementi utili per le politiche e la pianificazione della metropolizzazione

Sede: Roma

Data di massima: Ottobre 2010

Durata: 3 giornate

Partecipanti: attori di pianificazione e governance di aree metropolitane europee

Gruppo organizzatore: "sezioni della regione capitale" dei vari istituti di urbanistica europei+"sponsor"

Costi previsti: organizzazione, diffusione, comunicazioni, sala/sale, traduzione simultanea, materiali espositivi

Spese di viaggio: Non previste per i partecipanti stranieri

I primi sondaggi informali hanno cominciato a dare risultati incoraggianti. Tra essi figurano l'ufficio del piano ed il politecnico di Madrid e le sezioni tedesca e cubana del Consiglio Europeo degli Urbanisti. Occasioni interessanti potranno anche nascere dalla costituenda rete europea/nordamericana della "National Capital Regions".

Roma, 11 giugno 2009 (P.G.)